

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 19-6962

PR FESR 2021-2027 - Priorita' I. Obiettivo specifico I.1i . Azione I.1i.1 Sostegno alle attivita' di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione. Approvazione della scheda tecnica di misura.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato in forza del quale la concessione dell'aiuto è esentata dall'obbligo di notifica ma soggetta alla Comunicazione alla Commissione Europea;
- il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027", di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con deliberazione n. 162-14636 del 7/09/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" è stato approvato con D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022, e rappresenta, in coerenza e attuazione di quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- l'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l'attuazione dei Programmi Regionali;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. 76 del 6 dicembre 2022;

- con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del F.E.S.R., al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché della nuova programmazione del PR FESR.

Richiamato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell'ambito della Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale" è previsto il seguente obiettivo specifico "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che include, tra le altre, l'Azione I.li.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione";

- tale Azione si propone di sostenere, mediante un sistema coordinato e integrato di linee di intervento, l'insieme delle diverse esigenze espresse da parte dei soggetti piemontesi interessati a realizzare progetti, anche collaborativi, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Tale finalità può essere efficacemente raggiunta mediante l'attivazione di una Misura articolata in più linee di intervento e quindi in grado di offrire il più ampio spettro di opportunità per soddisfare le diverse esigenze espresse dal territorio e dal sistema produttivo, in termini di tagli di investimento, composizione partenariale, finalità strategiche, e in grado quindi di garantire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo, a partire da quelle caratterizzate da una minore prossimità al mercato, sino a quelle volte alla valorizzazione economica e industriale.

- nella definizione della presente misura, il settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione ha tenuto conto del riscontro ottenuto in termini di partecipazione da parte dei beneficiari e degli esiti delle progettualità finanziate, anche in termini di ricadute tecnologiche, a valere sui bandi attivati durante la programmazione 2014-2020, con particolare riferimento ai bandi denominati "IR2", "Pitef", "Prism-e", "Piattaforme tecnologiche", rivedendone l'impianto anche alla luce, degli aspetti di miglioramento emersi e delle esigenze e dei nuovi bisogni provenienti dal tessuto produttivo, prevedendo la sistematizzazione degli schemi di supporto previsti dalla scorsa programmazione nonché il contenimento degli elementi di maggiore rigidità in termini di accesso e partecipazione da parte dei potenziali beneficiari;

- la Misura prevede, ai fini di cui sopra, un'articolazione di intervento caratterizzata da due differenti Linee progettuali (Linea 1 e Linea 2) che:

- nel caso della Linea 1), denotano un grado di maggiore distanza dal mercato e la conseguente necessità di un sostegno per la maturazione di risultati scientifici e tecnologici di rilievo secondo un modello di sviluppo basato sulla conoscenza e sulla promozione di interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese, in forma singola o associata, anche in collaborazione con Organismi di ricerca, in continuità con le esperienze di Poli e Piattaforme tecnologiche attuate nelle precedenti programmazioni;
- nel caso della Linea 2) consentano ai progetti di approdare alle fasi di massima prossimità al mercato per l'effettivo ingresso nei processi produttivi, a fronte di credibili opportunità di business, richiedendo il sostegno di programmi che connettano la ricerca e i relativi risultati con le fasi di ingegnerizzazione, industrializzazione, validazione e test funzionali all'accelerazione dell'avvio industriale e/o commerciale, contribuendo ad attenuare gli ostacoli che si frappongono tra le idee generate e la decisione di investimento da parte delle imprese;

- le due linee di intervento 1) e 2) sopra descritte a loro volta si articolano in due ulteriori tipologie di intervento che si distinguono e presentano specificità con riferimento alla tipologia di beneficiario ammesso, all'ampiezza del partenariato, alla dimensione dell'investimento, al livello di

maturità tecnologica di partenza e di arrivo, come più puntualmente disciplinato nella scheda di misura allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- come previsto dal Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, gli interventi a supporto della RSI (os1) vengono definiti e guidati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che costituisce elemento cardine nella nuova programmazione europea e una delle Condizioni Abilitanti, come previsto dal combinato disposto dell’articolo 15 e dell’allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060 con riferimento all’Obiettivo di policy (OP)1 “un’Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa”. Tra i propri obiettivi di fondo si propone, dunque il rafforzamento dimensionale, tecnologico, organizzativo delle imprese e l’incremento della capacità di innovazione e d’investimento. La misura, coerentemente con quanto previsto dai documenti strategici di riferimento, prevede mediante l’articolazione sopra descritta, il supporto a fattori quali: la propensione agli investimenti delle imprese, il processo di trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della ricerca, il rafforzamento di dinamiche collaborative nell’ambito dei progetti di RSI nonché le connessioni tra imprese e i centri dell’innovazione in grado di predisporre soluzioni industrializzabili. La S3 regionale, nell’impianto attuale, si contraddistingue rispetto alla precedente strategia regionale per una rinnovata architettura che poggia su due pilastri: le Componenti Trasversali dell’innovazione o CTI (la transizione digitale la transizione ecologica, l’innovazione a impatto sociale e territoriale, nonché “le capacità e competenze” quale criterio qualitativo di indirizzo o premiale degli interventi) e i Sistemi Prioritari dell’innovazione o “SPI”, evoluzione delle aree di specializzazione della precedente S3 (Aerospazio; Mobilità Sostenibile; Manifattura avanzata; Tecnologie, risorse e materiali verdi; Food; Salute).

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022 ha approvato il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021- 2027 per l’anno 2023, ai sensi dell’articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, contemplando, tra l’altro, la misura di cui all’azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”, demandando a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l’approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all’attivazione della rispettiva misura.

Dato atto che:

con determinazione dirigenziale n. 513/A19000 del 28/12/2022 si è provveduto all’assunzione delle registrazioni contabili necessarie all’avvio delle iniziative riportate nel calendario di cui al suddetto provvedimento, inclusa la misura di cui all’azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”;

la Direzione, ha avviato un confronto partenariale, in accordo con quanto previsto dall’articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sui contenuti di massima da far confluire nella scheda tecnica di Misura di supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione, da cui sono emerse molteplici e positive indicazioni delle quali ha tenuto conto nella relativa formulazione definitiva, che, in particolare, prevede quanto segue:

- alla luce dell’esperienza maturata nell’ambito di alcune Misure della scorsa programmazione 2014-20 in termini di efficienza e snellezza dell’iter procedurale, con forte apprezzamento da parte dei beneficiari, una modalità di presentazione e selezione delle istanze mediante procedura a sportello ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, art. 5;
- le agevolazioni saranno concesse sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, ai sensi dell’articolo 53 del Regolamento UE 2021/1060 secondo le percentuali che verranno indicate e per gli importi massimi riportati nella scheda di misura e nel bando; ;

- il successivo provvedimento di approvazione del bando attuativo della suddetta misura costituirà la base giuridica dell'Aiuto di Stato da concedere e sarà oggetto di comunicazione in esenzione alla Commissione Europea mediante trasmissione di informazioni sintetiche sull'iniziativa e sulle sue caratteristiche tramite apposito sistema informatico, anche in considerazione della prossima approvazione del nuovo Regolamento generale in esenzione;
- le agevolazioni saranno concesse, a seconda della specifica macro-categoria progettuale del bando, ai sensi degli artt. 25, 28 e/o 29 del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 07/12/2022;
- lo stanziamento finanziario, per un importo pari ad euro 80.000.000,00, per la prima finestra agevolativa trova copertura a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022;
- nell'ambito della D.G.R. n. 16-6511 del 13 febbraio 2023, concernente disposizioni ed indirizzi all'Autorità di Gestione per il rafforzamento delle competenze dei beneficiari e del partenariato, e la semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi, è previsto, tra le altre, l'utilizzo di:
 - "opzioni di costo semplificate", riproponendo costi unitari già in uso nella precedente programmazione e, se del caso, effettuando opportune rivalutazioni monetarie;
 - tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Regolamento UE n. 2021/1060;
- ai sensi della deliberazione di cui al punto precedente l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027 ha adottato la D.D. n. 204 del 16/05/2023 prevedendo, limitatamente alle misure dell'Azione I.i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", l'approvazione di tabelle standard di costi unitari delle spese di personale e l'individuazione di un tasso forfettario pari al 15% delle spese del personale per la determinazione dei costi indiretti;
- il servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione della suddetta Misura trova copertura, per un importo massimo pari ad 4.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, di cui alla Missione 01, Programma 12.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, per le ragioni sopra esposte, in attuazione del PR FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", la scheda tecnica di una misura di supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando € 80.000.000,00 quale dotazione finanziaria;
- demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione del bando attuativo e degli atti conseguenti, anche avvalendosi di un soggetto qualificato, individuato da parte dell'Autorità di Gestione, per le funzioni di Organismo Intermedio Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo per la medesima Misura.

Visto:

- lo Statuto della Regione Piemonte;

- il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-6763 del 27/04/2023 “Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le ragioni sopra esposte, in attuazione del PR FESR 2021-2027, nell’ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale”, Azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”, la scheda tecnica di una misura di supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando € 80.000.000,00 quale dotazione finanziaria;
- di dare atto che lo stanziamento finanziario, per un importo pari ad euro 80.000.000,00 per la prima finestra agevolativa trova copertura a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022;
- di dare atto che il servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione della suddetta Misura trova copertura, per un importo massimo pari ad euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, di cui alla Missione 01, Programma 12;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione del bando attuativo e degli atti conseguenti, anche avvalendosi di un soggetto qualificato, individuato da parte dell’Autorità di Gestione, per le funzioni di Organismo Intermedio Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo per la medesima Misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

FONDO	FESR
PRIORITA'	I – RSI, competitività e transizione digitale
OBIETTIVO STRATEGICO DI POLICY	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
OBIETTIVO SPECIFICO	I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
AZIONE	Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione
DENOMINAZIONE MISURA	Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione.
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	<p>La misura intende supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione¹ delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. La misura sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato (<i>industrial and market viability</i>) a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.</p> <p>Lo schema di supporto in oggetto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:</p> <p>1) lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;</p> <p>2) nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filieri industriali regionali.</p> <p>Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, la misura risulta articolata in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, nello specifico:</p> <p>a Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("<i>R&D challenges</i>"). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, a prescindere dalla già acquisita</p>

1 Coerentemente alle definizioni dei Manuali di Frascati e Oslo, per "**innovazione**" si intende l'implementazione di un prodotto/processo/servizio (nuovo o significativamente migliorato). L'innovazione ha dunque l'obiettivo di conseguire una "standardizzazione" del prodotto/processo/servizio in vista di un utilizzo a regime da parte dell'impresa o della prima transazione commerciale, traguardando l'effettivo raggiungimento del mercato. Ne consegue che la fase di R&S risulta "incorporata" nel processo più generale dell'innovazione, il quale include ad esempio anche la fase di industrializzazione attraverso la ricerca di una "ricetta" di produzione ottimale sotto il profilo tecnico, economico e di mercato.

	<p>validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento;</p> <p>b Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”). Nell’ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell’implementazione a livello industriale (<i>industrial viability</i>), il <i>market fit</i> e l’effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (<i>market viability</i>).</p> <p>Coerentemente agli obiettivi individuati la misura intende intercettare nell’ambito di un unico strumento, con un approccio orientato alla flessibilità di accesso e alla continuità di supporto, lo spettro di progettualità esprimibili dal territorio in un ampio range di TRL, ammontare di investimenti/progetti e forme di partecipazione (singola o collaborativa).</p> <p>Essa agisce in continuità con i modelli e gli schemi di supporto attivati dalla Regione Piemonte nell’ambito del precedente ciclo di programmazione 2014-2020, contestualizzandosi tuttavia in un’azione di sistemizzazione delle opportunità di supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione e di contenimento dei vincoli/fattori di rigidità in termini di requisiti di partecipazione e condizioni di accesso, nella direzione di una maggiore adattabilità alle effettive e originarie caratteristiche delle potenziali proposte progettuali.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La misura supporta l’ampio spettro delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese/dell’ecosistema della ricerca piemontese, lungo l’intera filiera che collega il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia con il sistema produttivo e il mercato.</p> <p>A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell’ambito della corretta Linea di intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono in particolare essere supportate progettualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato; - in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell’ambito di partenariati più o meno estesi); - caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto); - finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all’annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purchè in una fase configurabile ancora come “intermedia” tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato². <p>Nelle sezioni che seguono viene quindi descritto il dettaglio degli interventi ammissibili su ciascuna delle due Linee di intervento in cui risulta articolata la misura.</p> <p>In funzione dell’applicazione rispettivamente sulla Linea 1 oppure sulla Linea 2 le</p>

2 Ovvero comunque preliminarmente al momento in cui il dispositivo/processo risulta “standardizzato” ed è per la prima volta oggetto di transazione sul mercato o di utilizzo a regime nell’impresa.

	<p>proposte progettuali devono produrre elementi sostanziali e documentali differenti e vengono valutate sulla base di un set di criteri declinato in corrispondenza delle caratteristiche e del target della specifica Linea.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla <u>LINEA 1</u></p>	<p>La Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”) sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative, a prescindere dall’effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).</p> <p>In funzione della diversa complessità delle sfide/degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Categoria progettuale 1.a (“Small-mid challenges”), ovvero progetti: <ul style="list-style-type: none"> – con un taglio di investimento medio - basso in corrispondenza di sfide od obiettivi /complessità circoscritti; – presentati da <u>imprese in forma collaborativa o in forma singola</u> e da eventuali <u>organismi di ricerca ed end user</u> (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner); – di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto; – con una durata fino a 24 mesi (coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi). ➤ Categoria progettuale 1. b – “Big-challenges strategiche”, ovvero progetti: <ul style="list-style-type: none"> – con un taglio di investimento medio - alto , in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio; – presentati da <u>imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user</u> esclusivamente in forma collaborativa nell’ambito di partenariati estesi (con un numero di partner comunque non superiore a 10); – di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto (vedi categoria 1.a); – con una durata fino a 30 mesi, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta. <p>I progetti presentati a valere sulla Linea 1 devono essere articolati secondo il format “standard” dei progetti di ricerca e sviluppo. La relativa valutazione verte quindi in via prioritaria sulla qualità tecnico-scientifica e sull’effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla <u>LINEA 2</u></p>	<p>La Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”) supporta le attività di ricerca industriale, sviluppo industriale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e certificato presupposto di R&D e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell’ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto oppure in forma singola.</p> <p>Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del</p>

market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP (Minimum Viable Product), effettuare PoC/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le **attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability**, in particolare di:

- **sviluppo sperimentale** ad uno stadio avanzato (e, in via residuale/marginale, ricerca industriale);
- **ingegnerizzazione** di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e **industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo**, da intendersi come “**la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione**”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio³;
- **verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo** di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- **valorizzazione economica dell'innovazione**, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano in particolare ammissibili **due categorie di proposte progettuali**, come di seguito illustrato:

- **Categoria 2.a (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE)**, ovvero progetti:
 - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico;
 - coerentemente a quanto sopra descritto, presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente **in forma collaborativa** nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a 10 partner);
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&D in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc.);
 - con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno

³ La fase di “industrializzazione” o “engineering” include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purchè non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

	<p>sfruttamento e valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;</p> <ul style="list-style-type: none"> - con una durata fino a 30 mesi. <p>Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filieri industriali regionali.</p> <p>➤ Categoria 2.b (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA), ovvero progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati <u>una singola PMI e con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca</u>); - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc., vedi Categoria 2.a); - con una durata fino a 24 mesi. <p>L'inquadramento dei progetti da parte dei proponenti nell'ambito della Linea 2 deve essere guidato dalle caratteristiche del progetto industriale/di business a valle (piano di valorizzazione che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI <u>vs</u> piano di valorizzazione individuale):</p> <p>1) la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell'ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso <u>già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore</u> individuata;</p> <p>2) la categoria progettuale 2.b è invece rivolta a supportare la messa a terra di un piano individuale di concretizzazione industriale/commerciale dei risultati (es. sviluppo di un nuovo prodotto da parte di un'impresa).</p> <p>I progetti presentati a valere sulla Linea 2 devono discendere da risultati di ricerca già almeno parzialmente acquisiti ed essere articolati nella forma di business plan. La relativa valutazione verterà in tal caso in via prioritaria sulla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, sull'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e sull'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.</p>
BENEFICIARI	<p>La misura è caratterizzata da un target di beneficiari di natura prevalentemente imprenditoriale.</p> <p>In funzione delle due linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le MPMI (anche innovative), con sede operativa/produttiva in Piemonte; - le startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2b); - le GI con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con MPMI. Le sole small-mid caps possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a della Linea 1; - gli organismi di ricerca piemontesi (esclusivamente in collaborazione con le

imprese) su entrambe le Linee, con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia:

- Linea 1: partecipazione in qualità di: a) fornitore oppure b) di partner esclusivamente con ruolo istituzionale, entro il limite max del 30%;
- Linea 2: partecipazione in qualità di a) fornitore oppure b) di partner. configurabile come b.1) partner economico (riconduzione alla corrispondente dimensione d'impresa ovvero alla GI) oppure b.2) partner con ruolo istituzionale documentato entro il limite max del 20%.

Tali organismi potranno in ogni caso concorrere senza limitazioni in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;

- gli end user piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali organismi potranno in ogni caso concorrere senza limitazioni in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili
- nell'ottica di favorire l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, sarà possibile prevedere l'eventuale partecipazione di soggetti non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, in misura percentuale limitata rispetto al costo totale di progetto ammissibile ed esclusivamente nel caso in cui la partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili .

Ai fini della presente misura per "collaborazione effettiva", in accordo con le previsioni di cui alla disciplina europea, si intende **un** progetto congiunto **in cui** nessuna impresa **può sostenere** da sola più del 70 % dei costi ammissibili

Nello specifico, in caso di progetto collaborativo, la quota minima di partecipazione **delle PMI** non può essere inferiore al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale.

Con riferimento agli Atenei la partecipazione di più dipartimenti sarà ricondotta al singolo Ateneo di appartenenza.

La Misura verrà attuata mediante bandi a sportello a cadenza programmaticamente annuale. Ciascun soggetto proponente, sia in forma singola che collaborativa, non potrà presentare più di due domande di finanziamento a valere su ciascun sportello annuale, ad eccezione degli ODR per i quali non vige il suddetto limite.

Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda alla Tabella n. 1 che segue:

Tabella n.1. Tipologie di beneficiari ammissibili sulle diverse Linee di intervento e relative categorie progettuali.

		LINEA 1		LINEA 2	
		Categoria progettuale 1.a	Categoria progettuale 1.b	Categoria progettuale 2.a	Categoria progettuale 2.b
Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o collaborativa	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in forma singola
Beneficiari ammissibili	Micro-piccole imprese	X	X	X	X
	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps)*	X (solo in collaborazione)	X	X	
	Small-mid caps*	X	X	X	
	OdR	X	X	X	X

		(solo in collaborazione)			(solo in collaborazione con PMI)
	Startup innovative	X	X	X	
	End user	X (solo in collaborazione)	X	X	

*Ammissibilità di mid caps e small-mid caps ai sensi dall'art. 5. paragrafo 2, Regolamento 2021/1058

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione è di € 80.000.000. Secondo quanto verrà disciplinato nel Bando, una quota sarà ripartita tra le 4 linee di intervento in precedenza descritte, mentre una quota non inferiore al 25% verrà allocata – secondo le modalità e tempistiche che verranno indicate nel Bando – tra le 4 linee sulla base del grado di assorbimento di risorse da parte delle stesse
RESPONSABILE DI OBIETTIVO, AZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	La struttura Responsabile di Obiettivo specifico (ROS) è la Direzione Competitività del sistema regionale (cui compete l'approvazione della scheda di misura); la struttura Responsabile di Azione (RdA) è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, (cui compete il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell'azione). La struttura Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo (RdC) è l'Organismo intermedio. La struttura responsabile dell'approvazione del bando è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	La domanda di agevolazione dovrà essere presentata nei tempi e con le modalità indicate nel Bando. L'Organismo intermedio procede alla valutazione delle domande secondo i principi dei bandi a sportello. L'ammissibilità formale, l'ammissibilità sostanziale e la valutazione saranno svolte ai sensi di quanto stabilito dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 7/12/2022. Tali attività saranno svolte dall'Organismo intermedio, che potrà eventualmente avvalersi di un Comitato di valutazione e/o di esperti tecnici esterni.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto , con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta (in corrispondenza delle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e degli articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto (vedi successiva sezione "Regime di aiuto"). Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda <u>alle successive tabelle</u> :

Tabella n. 2. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15%	60%
Medie imprese	25%	10%	15%	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15%	40%

Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15%	40%
OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
Startup innovative	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in corrispondenza in sede di istruttoria			
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in corrispondenza in sede di istruttoria			

Tabella n. 3. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti all'innovazione a favore delle PMI")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

*Startup innovative ed end user saranno ammissibili ai sensi dell'art. 28 purchè la dimensione d'impresa loro riconosciuta in sede di istruttoria rientri nella categoria di PMI.

Tabella n. 4. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI**	15%

*Alle startup innovative e agli end sarà riconosciuta l'intensità di aiuto corrispondente alla dimensione d'impresa accertata in sede di istruttoria. Qualora riconducibili alla categoria di GI, queste ultime dovranno rispettare il requisito della collaborazione (vedi nota successiva).

**Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in collaborazione ai sensi dell'art. 29 (le PMI devono al riguardo sostenere almeno il 30% del totale dei costi).

SETTORI DI INTERVENTO	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
REGIME DI AIUTO	Reg. (UE) 651/2014, in particolare: - per la Linea 1: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo); - per la Linea 2: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo), art. 28 ("Aiuti all'innovazione a favore delle PMI"), art. 29 ("Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione").